

Orazio Giancola
Francesca Lagomarsino
Marianna Siino *Editors*

EDUCATION AS COMMONS

SELECTED PAPERS FROM
AIS EDUCATION
INTERNATIONAL
MID-TERM CONFERENCE

UNIVERSITY OF PALERMO, 13-14-15 APRIL 2023

Published by

Associazione "Per Scuola Democratica"
Via Francesco Satolli, 30
00165 – Roma
Italia

APA citation system:

Giancola O., Lagomarsino F., & Siino M. (Eds.) (2024). *Education as commons. Selected paper from AIS Education international mid-term conference 2023*. Associazione "Per Scuola Democratica".

Please cite your paper as follows:

Giancola, O., & Salmieri, L. (2024). Italian Educational Poverty In Mathematics and Science Skills. The Effects of Material and Immaterial Cultural Resources. In O. Giancola, F. Lagomarsino, & M. Siino (Eds.), *Education as commons. Selected paper from AIS Education international mid-term conference 2023* (pp. 304–318). Associazione "Per Scuola Democratica".



Published in Open Access

This volume is digitally available at:

<https://sites.google.com/community.unipa.it/aisedu-conference/home>

ISBN 979-12-985016-0-7

EDUCATION AS COMMONS

SELECTED PAPERS FROM
AIS EDUCATION
INTERNATIONAL
MID-TERM CONFERENCE 2023

Edited by

Orazio Giancola

Francesca Lagomarsino

Marianna Siino

Organizers and partners



Funded by the Horizon 2020
Framework Programme of the
European Union

The organisation of the Conference in Palermo, April 12-14, 2023, was supported by the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Program under grant agreement 101004491.

Summary

Education as Commons: Democratic Values, Social Justice, and Inclusion in Education. The motivation and structure of the book Orazio Giancola, Francesca Lagomarsino, Marianna Siino	12
<i>#1 Education as commons</i>	18
La democracia radical del común. Un horizonte instituyente y pedagógico Daniel Ricardo Cujabán Artunduaga	19
Educación social y desarrollo humano: Una relación inevitable para la emancipación de las mujeres y las jóvenes Alba Francesca Canta	29
Il ruolo dell'istruzione lessicale nella promozione dell'equità nella prima infanzia. Risultati empirici da un'indagine condotta con educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia Valeria Di Martino, Dorotea Rita Di Carlo, Sabrina Russo	43
L'école entre communs et "hors du commun" Jean-François Dupeyron, Mathieu Pittet	59
La formazione come bene comune: un modello di valutazione delle ricadute di un percorso di sviluppo professionale nel contesto scolastico Letizia Giampietro, Donatella Poliandri	72
The Mediterranean Sea as a sustainable resource. A SWOT analysis of the practices of environmental education Lucia Maniscalco	86
Verso una Comunità Educante. Riflessioni Trasversali tra Scuola, Università e Terzo Settore Francesca Pedone, Maria Moscato, Norma Tumminello	98
The margin between Popular Education, the Undercommons and the Outsiders: practicing research and education otherwise Nabila Tavorlieri	114
School Sex Education in Portugal: between public and intimate Maria Manuel Vieira	127

<i>#2 School-Society-Community</i>	141
Swot Analysis applied to the 'Partnership Force's Model': pathway to validation of a school-family-community partnership model	142
Martina Albanese	
The continuum in education: blueprints and tools in the European youth field	156
Nadia Crescenzo	
Tra il gioco del calcio e le code di sirena. Le soggettività trans* nei libri illustrati 0-11 anni	169
Elena Fierli, Sara Marini	
<i>Back to the future</i> : notes on the origins of the debate on the continuum in education	182
Maurizio Merico	
The cooperation between youth work and schools: building bridges between informal, non formal and formal education	194
Daniele Morciano	
I giovani, il diritto e la gestione dei rischi durante la pandemia	206
Isabella Quadrelli, Anna Ubaldi	
Embedding integration in education: a challenge still open	219
Fausta Scardigno	
<i>#3 Selection, Inclusion, Inequalities</i>	232
La dimensione cognitiva dello studente eccellente. Uno studio attraverso l'analisi dei risultati delle Rilevazioni Nazionali INVALSI 2022	233
Paolo Barabanti, Emiliano Campodifiori, Michele Cardone	
Early school leaving and civic engagement in France: between inclusion and assignment	254
Pierre-Yves Bernard, Céline Jacob, Gérald Houdeville, Charles Suaud	
Education as an individual and common good: the educational achievements of Generation X in a diachronic comparison	270
Matteo Bonanni, Orazio Giancola	
Experience orientation towards university choice. Theoretical and methodological aspects and a proposal	285
Amalia Caputo, Grazia Tatarella	

Italian Educational Poverty in Mathematics and Science Skills. The Effects of Material and Immaterial Cultural Resources Orazio Giancola, Luca Salmieri	297
Propensities and educational choices: the dynamics of production of inequalities Adamo Lo Cicero, Federica Rizzi, Orazio Giancola	312
Measuring satisfaction with the gender role as a predictor of gender-based violence. An operational proposal Antonino Mario Oliveri	329
Inclusion scolaire en Suisse romande : des enseignantes en quête de justice ? Héloïse Rougemont, Mylène Ducrey	341
Equity and Inclusivity in European national standardised assessment: a context analysis Marialuisa Villani	357
The educational experiences of black women in Europe. Challenges for a socially just education model Marta Visioli	370
<i>#4 Higher Education</i>	384
Dalla culla all'università: l'accidentato percorso educativo dei giovani con background migratorio Alessandro Bozzetti	385
La Realtà Aumentata per la trasformazione digitale: nuovi scenari per una didattica innovativa all'università Alessandra La Marca, Giulia Andronico, Antonella Leone, Giorgia Rita De Franches	398
Universities need to listen: The Higher Education Bill Andrea Lombardinilo	410
Costruire la democrazia nelle università. Condizioni istituzionali e sfide professionali in un contesto accademico telematico Fiorella Vinci	424
La responsabilità sociale nel contesto dell'istruzione superiore: tra democratizzazione del sapere e Community-University Engagement Roberto Zarcone	436

<i>#5 Technologies, Communication, and Education</i>	448
Digital commoning, media education e senso civico: il FOTOBLOG della comunità di Smooth	449
Gianna Cappello, Marianna Siino	
The use of TikTok in higher education	464
Elif Gulbay, Alessandra La Marca, Giorgia Rita De Franches	
Digital Storytelling in Initial Teacher Training	477
Leonarda Longo, Ylenia Falzone, Flavia Barbera	
Communication, political socialisation and participation through digital media during the Covid-19 pandemic and beyond: the case of second-generation Tamil youth	491
Marilena Macaluso	
Enhancing data literacy through digital competence and ethics of communication during pandemic. Some reflections from lifelong learning perspective	505
Giada Trisolini, Amin Gino Fabbrucci Barbagli, Carmine Iorio	
Local Organizing Committee	519
International Scientific Board	520

THE USE OF TIKTOK IN HIGHER EDUCATION*

Elif Gulbay (Università di Palermo)

Alessandra La Marca (Università di Palermo)

Giorgia Rita De Franches (Università di Palermo)

Abstract Con la continua evoluzione della tecnologia, una serie di software ha annunciato l'era dei video brevi. Tra queste applicazioni, TikTok è stata scelta soprattutto dai giovani fin dalla sua creazione, con un chiaro posizionamento del pubblico e strategie di comunicazione uniche. Questo studio si focalizza sulla percezione degli studenti universitari sull'uso di TikTok per l'apprendimento e cerca di rispondere alle seguenti domande: 1) Dal punto di vista degli studenti, quali sono i vantaggi e gli svantaggi dell'integrazione di TikTok con l'insegnamento in classe? 2) Quali sono le prospettive degli studenti sull'uso di TikTok per imparare al di là della classe? La ricerca ha coinvolto gli studenti del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo nell'anno accademico 2022/2023. I risultati indicano che per gli studenti l'utilizzo di TikTok sia un approccio innovativo all'apprendimento in quanto favorisce la comprensione e l'apprendimento attivo della materia, migliorando la comprensione in modo stimolante e motivante.

INTRODUZIONE

I Social Media svolgono un ruolo sempre più rilevante nella vita di giovani e adulti.

Un docente universitario non può non tenere in conto e, di conseguenza, integrare nella pratica didattica l'utilizzo dei social media, uno dei fenomeni più rilevanti e in perenne sviluppo nell'ambito delle tecnologie didattiche.

Nel contesto delle tecnologie digitali, vengono esaminati gli impatti, sia positivi che negativi, della tecnologia futura. Ciò che è innegabile è la crescente presenza massiccia di giovani utenti che affidano la propria vita ai media digitali, generando una serie di rischi e sfide etiche a cui non possiamo sottrarci.

* Questo contributo è il risultato del lavoro congiunto dei tre autori. In particolare, A. La Marca ha scritto i paragrafi 1 e 4; E. Gulbay ha scritto il paragrafo 3; G. R. De Franches ha scritto il paragrafo 2.

I Social Media (SM) si fondano sulle tecnologie digitali. Dal momento che la tecnologia sta progredendo a un ritmo sempre più veloce, integrarla nell'ambito dell'istruzione risulta essere sfidante.

Pertanto, le istituzioni di istruzione superiore dovrebbero essere consapevoli delle opportunità che la tecnologia offre e favorire nuovi contesti di apprendimento che siano più diversificati, accattivanti e stimolanti.

In questo contesto si iscrive, in uno scenario orientato allo sviluppo della tecnologia e alla innovazione didattica, il tema che verrà affrontato in questo articolo.

Ci soffermeremo infatti, sull'utilizzo formativo dei social media, con particolare enfasi su TikTok, evidenziando come tali piattaforme possano fungere da prezioso strumento di supporto sia per l'evoluzione delle metodologie didattiche rivolte agli studenti, sia per favorire la crescita professionale dei docenti.

TikTok si distingue per la sua capacità di comunicare in modo rapido ed efficace attraverso video brevi. Questa caratteristica si presta bene alla creazione di contenuti didattici accattivanti. Docenti e studenti utilizzano TikTok per presentare concetti complessi in modo chiaro e coinvolgente, rendendo l'apprendimento più accessibile e divertente.

La funzione di editing di TikTok offre strumenti che vanno oltre la semplice condivisione di informazioni. Gli utenti possono integrare testi, suoni e effetti visivi per creare contenuti didattici interattivi. Questa dinamicità favorisce un apprendimento attivo, incoraggiando gli studenti a partecipare attivamente alla creazione e condivisione di materiali didattici.

I video TikTok possono essere caricati su qualsiasi dispositivo elettronico con una connessione internet, consente anche agli utenti che non hanno uno smartphone di partecipare all'applicazione. L'accesso a TikTok tramite dispositivi mobili rende il contenuto immediatamente fruibile. Questa accessibilità contribuisce a eliminare barriere geografiche e socioeconomiche, promuovendo l'inclusività e garantendo che l'educazione sia alla portata di tutti.

Indubbiamente, infatti, uno dei principali vantaggi nell'uso di TikTok è che il contenuto creato può essere facilmente condiviso su numerose applicazioni e su altre piattaforme di social media.

Analizzando attentamente le risposte fornite dagli studenti alle domande di ricerca, abbiamo avuto l'opportunità non solo identificare i vantaggi dell'utilizzo di TikTok,

come il potenziamento dell'interattività e l'innovazione nell'apprendimento, ma anche comprendere quali sono le sfide emergenti.

L'analisi dei risultati fornisce informazioni utili dell'impatto di TikTok sull'esperienza accademica e dello sviluppo di strategie didattiche.

TIKTOK E FORMAZIONE UNIVERSITARIA

La comunicazione online si è sviluppata come uno dei modi più rapidi per connetterci gli uni agli altri ed è diventata anche una pratica culturale della nostra società, poiché le persone la utilizzano per la maggior parte del tempo (Edwards, 2021).

L'apprendimento, come noto, è influenzato da molteplici fattori in grado di produrre consistenti cambiamenti a livello ambientale, sociale e culturale. Ad oggi, pertanto, non possiamo non considerare anche le tecnologie come importante veicolo di ulteriori trasformazioni.

La volontà di intrecciare occasioni di apprendimento di tipo informale, come quelle fornite dai servizi di rete sociale, con contesti formali, conduce ad interrogarsi sulle potenzialità pedagogiche di questi strumenti al fine di stimolare un ripensamento dell'offerta formativa che caratterizza le istituzioni educative tradizionali (Grion & Bianco, 2016).

Possedere competenze digitali avanzate è ormai imprescindibile per partecipare attivamente nella società contemporanea, caratterizzata da un continuo mutamento e da confini geografici sempre più sottili, se non addirittura inesistenti in molti casi.

Da oltre quindici anni, l'Unione Europea promuove programmi e iniziative mirate al potenziamento delle abilità e competenze digitali dei cittadini, sia per l'ambito lavorativo che per la vita in generale.

I social media possono svolgere pertanto un ruolo cruciale nell'ambito dell'innovazione didattica con gli studenti e nel facilitare l'accesso alla formazione continua e all'aggiornamento professionale dei docenti.

Come afferma Westera (2012) la tecnologia migliora l'apprendimento, rendendolo più gestibile grazie alla possibilità di personalizzare l'esperienza di apprendimento e offrendo maggiore flessibilità in termini di tempo, ritmo e luogo.

Gli studenti non solo hanno abbracciato i social media nel contesto dell'istruzione superiore, ma che questi offrono anche possibilità significative per accademici e

amministratori universitari (Komljenovic, 2019). Gli accademici utilizzano le piattaforme di social media principalmente per pubblicizzare le loro ricerche, costruire la propria reputazione come ricercatori e ottenere facile accesso a fonti in vari campi accademici (Kjellberg et al., 2016; Manca, 2018). D'altra parte, l'amministrazione universitaria utilizza i social media per etichettare e marchiare il nome della propria istituzione. Questo potrebbe essere uno dei processi utilizzati per aumentare l'attrattiva dell'istituzione nei confronti del pubblico in generale (Rutter et al., 2016).

Secondo Alguacil et al. (2021), l'istruzione sta evolvendo e i social media stanno rivoluzionando i contesti educativi, con una crescente popolarità dell'istruzione online o ibrida.

La sfida a cui sono chiamate le università oggi è quella di essere in grado di promuovere la crescita e migliorare l'esperienza didattica, con ricadute sui risultati di apprendimento. Le istituzioni formative stanno cercando di rispondere a tali esigenze organizzando una serie di attività, nell'ambito dei programmi e delle azioni di faculty development, volte a coinvolgere attivamente i docenti perché possano acquisire le competenze necessarie e disporre di strumenti efficaci per una didattica di qualità (Dipace & Scarinci, 2021).

Considerando il contesto universitario, diversi autori (Brown & Adler, 2008), soprattutto nei primi anni 2000, in cui tutto ciò che proveniva dai nuovi luoghi digitali era accolto sempre con entusiasmo, hanno evidenziato come l'adozione di questi dispositivi produca o richieda un radicale cambio di paradigma pedagogico con conseguenze "rivoluzionarie" per le istituzioni accademiche.

I social media consentono agli utenti di creare autonomamente contenuti digitali e pubblicarli online, generando così una vasta risorsa di contenuti di cui studenti e docenti possono beneficiare insieme, incoraggiando approcci più attivi e proattivi all'apprendimento. Collegano gli studenti tra loro e con i loro docenti, consentendo loro di condividere le proprie conoscenze e, contemporaneamente, di accedere a conoscenze specifiche e mirate in una determinata area di interesse (Handayani, 2015).

L'implementazione di spazi virtuali per la condivisione dei processi, come dimostrato dalla ricerca sull'ambiente misto (Gaggioli et al., 2013), si collega in modo sinergico all'attuale panorama evolutivo della condivisione e produzione di contenuti.

In questo contesto, emerge l'importanza delle piattaforme di video brevi come popolari strumenti di social media per le nuove generazioni. Questi due approcci riflettono una tendenza più ampia verso modalità di apprendimento e condivisione che

incorporano la facilità di creare, modificare e condividere contenuti in modo rapido, sottolineando allo stesso tempo l'aspetto sociale di queste esperienze (Qiyang & Jung, 2019).

Una di queste piattaforme è TikTok, un'applicazione mobile disponibile su dispositivi Android e iOS per il download gratuito che permette ai "creatori" di realizzare brevi video utilizzando strumenti ed effetti creativi. TikTok, ad oggi, è tra i social network più utilizzati dalle nuove generazioni e per questo motivo si rivela particolarmente adatto alla sperimentazione didattica.

TikTok è una piattaforma di videomaking e videosharing nata dall'acquisizione della già popolarissima Musical.ly, che in poco più di due anni è riuscita a superare social ben più conosciuti come LinkedIn, Twitter, Pinterest e Snapchat¹.

TikTok, infatti, può essere utilizzata come strumento didattico perché i brevi video non creano stress o difficoltà nel processo di apprendimento per gli studenti (Hayes et al., 2020).

Sebbene TikTok venga principalmente utilizzato da gruppi più giovani e adolescenti per creare video divertenti, visivamente interessanti, creativi e spesso divertenti online, esiste anche la possibilità di creare contenuti di apprendimento informativi, divertenti e visivamente interessanti (Hayes et al., 2020).

Secondo Medina Serrano et al (2020), TikTok è un sito di social networking nel senso che i suoi utenti hanno una rete sociale di seguaci. Inoltre, secondo Bahiyah e Wang (2020), TikTok è anche una piattaforma coinvolgente e che fornisce costantemente materiale divertente. In modo inequivocabile, si può affermare che TikTok ha esercitato un impatto rilevante sulla cultura attuale.

Si tratta quindi di un'applicazione che può consentire ai docenti e agli studenti di creare brevi video della durata di 15 o 60 secondi fino ad un massimo di 10 minuti, alternati da musiche e grafiche coordinate. La piattaforma inoltre è disponibile in più di 150 paesi e in più di 75 lingue diverse.

Molto popolare tra la generazione Z e i millennial, in ragione del fatto che è accessibile a partire dai tredici anni di età, TikTok è un'applicazione che attrae un pubblico di studenti universitari che diventano al tempo stesso produttori di materiale audiovisivo, grazie ad un comune smartphone e all'ampio repertorio di strumenti per

¹ Cfr. www.cremi.it/cremittiktok-come-perche-e-per-chi/ (ultima visita: 28/01/2024).

comporre le proprie produzioni (editor, filtri, effetti, inserimento di testo, emoji, audio, timer, ecc.).

TikTok non ha creato una cesura con il passato, ma è il risultato di un'evoluzione lineare che vede la fruizione e la produzione di prodotti audiovisivi creativi e iperpersonalizzati, diventare un'abitudine. Questo social, infatti, permette di dare sfogo all'immaginazione, alla creatività e permette, persino, la creazione di una comunità – i tiktokker – che condivide un linguaggio universale (Andronico et al., 2023).

I video TikTok vengono creati su un telefono cellulare, utilizzando la fotocamera del telefono e le funzioni dell'applicazione per aggiungere effetti audio e visivi. Questa applicazione consente pertanto agli studenti universitari, non solo di esprimere la propria creatività, ma anche di interagire con altri utenti della piattaforma.

Sebbene molti studi abbiano riportato l'uso dei social media da parte dei giovani come un'esperienza ampiamente positiva (Greenhow & Askari, 2017; Stewart, 2015; Zachos et al., 2018), le implicazioni che derivano dall'adozione di piattaforme social tra gli studenti universitari, ma non solo, per la promozione di metodologie didattiche innovative ed efficaci rimangono ancora largamente inesplorate.

Più in generale, numerosi studi hanno analizzato a fondo l'impatto sull'apprendimento degli studenti quando l'uso di dispositivi mobili è integrato nell'insegnamento e nell'apprendimento tradizionale, e oggi il mobile learning è un campo ben consolidato e consolidato (Sung et al. 2016). Tuttavia, l'avvento di nuove piattaforme sociali, come TikTok, aggiunge una dimensione aggiuntiva all'evoluzione del mobile learning, portando con sé nuove sfide e opportunità.

Recentemente, inoltre, TikTok ha subito un'evoluzione ampliando e diversificando i suoi contenuti con video a scopo educativo e didattico, affiancandoli a quelli di intrattenimento. Questa trasformazione è risultato della continua condivisione e diffusione di conoscenze, che ha registrato un notevole aumento, particolarmente nell'ultimo periodo.

In risposta a ciò, ha infatti preso vita il programma #ImparaConTikTok, che mira a diffondere video didattici che spaziano dalla letteratura allo sport, dalla musica al lifestyle, dalla cucina ai viaggi, affrontando anche tematiche sociali.

I contenuti condivisi dai creator che coprono una vasta gamma di categorie sono innumerevoli, tanto che il tag ufficiale conta già oltre 225 milioni di visualizzazioni ed è tra gli hashtag più popolari su TikTok in Italia dell'ultimo periodo.

Anche Rich Waterworth, TikTok General Manager EU ha affermato:

Vorremmo che le persone arrivassero su TikTok non solo per il divertimento, ma per imparare, acquisire una nuova abilità o semplicemente essere ispirati a fare qualcosa che non avevano mai fatto prima. Ci sono persone che lo stanno già facendo ed è una tendenza che vogliamo sostenere e accelerare. Che tu sia un genitore che lavora, una persona in cerca di lavoro o semplicemente una mente curiosa, crediamo che quello dei video brevi sia il formato perfetto per continuare a imparare, con una modalità che si adatta allo stile di vita frenetico che molti di noi conducono².

Creare contenuti attraverso TikTok può sembrare, agli occhi dei giovanissimi, un'attività semplice e immediata, ma il processo di creazione e fruizione del social network non solo richiede abilità narrative, ma facilita anche l'acquisizione di competenze metacognitive significative, nell'ottica di una migliore comprensione, la capacità di selezionare le fonti e un'accresciuta curiosità per l'argomento trattato e, cosa alquanto fondamentale, lo sviluppo del pensiero critico (Andronico et al., 2023)

Il sistema di formazione e in particolar modo l'università, in virtù dell'importanza che essa riveste nello sviluppo della società, possono trovare nelle nuove tecnologie, metodi, soluzioni ed alternative atti a rendere il percorso culturale formativo di ciascun individuo più efficace, fruibile, accessibile (Cocorullo, 2015).

L'esperienza di TikTok diventa, pertanto, un vero e proprio laboratorio di sperimentazione di atti creativi. Le ricerche condotte da Masanet, Guerrero-Pica e Esablés (2019) confermano che gli studenti che vengono coinvolti in determinate pratiche mediali finiscono per acquisire delle competenze specifiche in relazione principalmente alle loro motivazioni, interessi e bisogni. Si tratta di competenze che gli studenti acquisiscono prevalentemente in solitudine, poiché i media diventano una fonte primaria di informazioni e apprendimento. I ragazzi risolvono autonomamente i loro dubbi utilizzando e consumando i contenuti dei social media, spesso senza necessità di intervento da parte degli adulti. Tuttavia, ciò comporta inevitabilmente dei rischi, poiché i giovani sviluppano abilità in modo indipendente, talvolta senza possedere gli strumenti critici necessari per discernere.

² Cfr. <https://newsroom.tiktok.com/it-it/imparacontiktok-il-divertimento-si-unisce-allapprendimento> (ultima visita: 29/12/2023).

L'INDAGINE

Questo studio mira a esplorare la percezione degli studenti universitari sull'utilizzo di TikTok come strumento didattico e di apprendimento. Ci siamo proposti di rispondere alle seguenti domande di ricerca:

- quali sono i vantaggi e gli svantaggi che derivano dall'integrazione di TikTok con l'insegnamento in un'aula universitaria?
- Quali sono le opinioni degli studenti sull'utilizzo di TikTok per l'apprendimento anche al di fuori dell'ambiente tradizionale dell'aula universitaria?

L'indagine mira a conoscere le caratteristiche dell'impatto di TikTok sull'esperienza di apprendimento degli studenti universitari, identificandone sia i benefici che le sfide focalizzando l'attenzione sull'esplorazione delle percezioni degli studenti riguardo all'utilizzo di TikTok come strumento didattico.

Abbiamo coinvolto 173 studenti di età compresa tra i 18 e i 21 anni che frequentavano il secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo nell'anno accademico 2022/2023. Il 79% dei partecipanti è di genere femminile.

Per svolgere l'indagine abbiamo utilizzato un questionario appositamente costruito, somministrato tramite l'applicativo Google Moduli, composto complessivamente da 17 item (2 domande sulle informazioni generali e 15 domande su scala Likert a 5 livelli che raccolgono le opinioni degli studenti universitari riguardo all'utilizzo di TikTok come strumento di apprendimento).

RISULTATI

Si riportano di seguito i risultati delle risposte dei 173 partecipanti a ciascuna delle 15 domande sull'utilizzo di TikTok come strumento di apprendimento (Tab. 1).

<i>Domande</i>	<i>Risposte</i>	<i>Percentuale</i>
<i>1. L'utilizzo di TikTok nella didattica migliora la comprensione dei contenuti</i>	Per niente d'accordo	5,2%
	Non d'accordo	20,8%
	<i>Neutrale</i>	41,1%
	D'accordo	28,9%
	Pienamente d'accordo	4%
	Per niente d'accordo	2,9%
	Non d'accordo	18,5%

<i>2. TikTok è uno strumento che favorisce la collaborazione tra gli studenti</i>	Neutrale	35,2%
	<i>D'accordo</i>	35,3%
	Pienamente d'accordo	8,1%
<i>3. Creare contenuti didattici con TikTok semplifica la memorizzazione dei concetti chiave di un argomento</i>	Per niente d'accordo	1,7%
	Non d'accordo	12,7%
	Neutrale	37%
	<i>D'accordo</i>	40,5%
	Pienamente d'accordo	8,1%
<i>4. I docenti dovrebbero ricevere una formazione specifica sull'utilizzo di TikTok nella didattica</i>	Per niente d'accordo	4,6%
	Non d'accordo	13,3%
	Neutrale	23,7%
	<i>D'accordo</i>	39,9%
	Pienamente d'accordo	18,5%
<i>5. TikTok rende i contenuti didattici accessibili a tutti</i>	Per niente d'accordo	1,7%
	Non d'accordo	12,1%
	Neutrale	38,2%
	<i>D'accordo</i>	41,6%
	Pienamente d'accordo	6,4%
<i>6. L'utilizzo di TikTok favorisce la partecipazione attiva degli studenti</i>	Per niente d'accordo	1,2%
	Non d'accordo	11%
	Neutrale	28,9%
	<i>D'accordo</i>	46,8%
	Pienamente d'accordo	12,1%
<i>7. TikTok rende le lezioni più coinvolgenti</i>	Per niente d'accordo	1,7%
	Non d'accordo	13,3%
	<i>Neutrale</i>	37,6%
	<i>D'accordo</i>	35,8%
	Pienamente d'accordo	11,6%
<i>8. Ritengo che l'utilizzo di TikTok nella didattica faciliti la revisione degli argomenti studiati</i>	Per niente d'accordo	1,7%
	Non d'accordo	14,5%
	Neutrale	39,2%
	<i>D'accordo</i>	39,4%
	Pienamente d'accordo	5,2%
<i>9. Preferirei delle lezioni che integrano l'utilizzo di TikTok</i>	Per niente d'accordo	5,8%
	Non d'accordo	22,5%
	<i>Neutrale</i>	42,2%
	<i>D'accordo</i>	24,3%
	Pienamente d'accordo	5,2%
<i>10. L'uso di TikTok nella didattica migliora la motivazione degli studenti</i>	Per niente d'accordo	1,7%
	Non d'accordo	14,5%
	Neutrale	33,6%
	<i>D'accordo</i>	41%
	Pienamente d'accordo	9,2%
<i>11. L'adozione di TikTok nella didattica risponde alla richiesta di studenti con competenze digitali specifiche</i>	Per niente d'accordo	2,2%
	Non d'accordo	22%
	<i>Neutrale</i>	42,8%
	<i>D'accordo</i>	26,6%
	Pienamente d'accordo	6,4%
<i>12. TikTok rende più efficace la trasmissione dei contenuti</i>	Per niente d'accordo	1,7%
	Non d'accordo	14,5%

	Neutrale	32,9%
	<i>D'accordo</i>	44%
	Pienamente d'accordo	6,9%
13. Ritengo che l'utilizzo di TikTok possa creare un ambiente di apprendimento più dinamico	Per niente d'accordo	2,3%
	Non d'accordo	13,3%
	Neutrale	31,2%
	<i>D'accordo</i>	44,5%
	Pienamente d'accordo	8,7%
14. TikTok favorisce un apprendimento informale	Per niente d'accordo	1,2%
	Non d'accordo	9,2%
	Neutrale	35,8%
	<i>D'accordo</i>	46,3%
	Pienamente d'accordo	7,5%
15. I docenti dovrebbero fornire agli studenti linee guida sull'utilizzo critico di TikTok	Per niente d'accordo	2,2%
	Non d'accordo	5,8%
	Neutrale	18,5%
	<i>D'accordo</i>	25,3%
	<i>Pienamente d'accordo</i>	48,2%

Tab. 1. Distribuzione delle risposte alle domande del questionario.

Dall'analisi dei dati emerge chiaramente che gli studenti sono favorevoli all'utilizzo didattico di TikTok. In particolare, il 48, 2% dei partecipanti è pienamente d'accordo sulla possibilità che gli insegnanti possano fornire agli studenti linee guida sull'utilizzo critico di TikTok (15).

Il 47% è d'accordo sull'uso di TikTok nella didattica per favorire la partecipazione attiva degli studenti (3); e un apprendimento informale (4); il 44% ritiene TikTok può rendere più efficace la trasmissione dei contenuti (12). Il 40% si dichiara d'accordo sulla necessità di ricevere una formazione specifica sull'utilizzo di TikTok nella didattica e sull'uso di TikTok nella didattica per migliorare la motivazione degli studenti e il 35% sull'utilizzo di TikTok come strumento utile a favorire la collaborazione tra gli studenti (2).

Circa il 40% degli studenti ha mantenuto una posizione neutrale riguardo all'utilizzo di TikTok nella didattica per migliorare la comprensione dei contenuti (1), per rendere le lezioni più coinvolgenti (7), riguardo alla preferenza di lezioni che integrino l'utilizzo di TikTok (9) e l'adozione di TikTok nella didattica per rispondere alla richiesta di studenti con competenze digitali specifiche (11).

CONCLUSIONI

In conclusione, l'utilizzo di TikTok all'Università si configura come una risorsa innovativa che va oltre l'intrattenimento, trasformando la piattaforma in uno strumento di apprendimento dinamico e coinvolgente.

La natura creativa di TikTok offre agli studenti la possibilità di esprimere le proprie idee in modi unici. Progetti artistici, presentazioni innovative e riflessioni personali trovano spazio su questa piattaforma, promuovendo un apprendimento che va oltre la mera acquisizione di nozioni.

TikTok ha catalizzato la formazione di comunità virtuali di apprendimento, in cui studenti e docenti condividono conoscenze, esperienze e sfide accademiche.

La popolarità delle sfide su TikTok si è estesa all'ambito universitario. Docenti propongono sfide didattiche, incoraggiando gli studenti a partecipare in modo attivo e creativo. Queste sfide diventano trend, diffondendosi nella community universitaria e alimentando un apprendimento collaborativo. Attraverso hashtag dedicati, è possibile accedere a una vasta gamma di contenuti educativi, creando un ambiente collaborativo e stimolante.

L'utilizzo di TikTok nella didattica presenta, però, sia vantaggi che svantaggi che richiedono una valutazione attenta.

Tra i vantaggi si evidenzia la capacità di TikTok di catturare l'attenzione degli studenti attraverso video brevi e creativi, favorendo un apprendimento più coinvolgente. La piattaforma, inoltre, offre uno spazio per la creatività degli studenti, incoraggiandoli a esprimere concetti complessi in modo accessibile e visivamente stimolante. Inoltre, può essere un efficace strumento per sviluppare abilità di comunicazione, storytelling e alfabetizzazione digitale.

Tuttavia, l'utilizzo di TikTok nella didattica comporta anche alcuni svantaggi. La brevità dei video potrebbe limitare la profondità della trattazione di argomenti complessi, mentre la natura informale della piattaforma potrebbe non essere adatta a tutti i contesti accademici.

La presenza di contenuti non accurati o inappropriati su TikTok solleva preoccupazioni sulla qualità e affidabilità delle informazioni presentate agli studenti. La necessità di un utilizzo critico della piattaforma è cruciale per mitigare questi rischi.

Pertanto, l'integrazione di TikTok nella didattica può offrire opportunità innovative, ma è essenziale bilanciare i vantaggi con una consapevole valutazione degli

svantaggi, garantendo che l'uso della piattaforma sia mirato, responsabile e allineato agli obiettivi educativi.

RIFERIMENTI

- Alguacil, M., Fajardo, E. P., & Carril, L. S. (2021). Incorporating TikTok in higher education: Pedagogical perspectives from a corporal expression sport sciences course. *Journal of Hospitality, Leisure, Sport & Tourism Education*.
- Andronico, G., De Franches, G. R., & Leone, A. (2023). The use of TikTok in initial teacher training. *Media Education*, 14(1), 117-130.
- Bahiyah, O., & Wang, D. Q. (2020). Watch, share or create: The influence of personality traits and user motivation on TikTok mobile video usage. *iJIM*, 14(4), 121-136.
- Brown, J. S., & Adler, R. P. (2008). Minds on fire: Open education, the long tail, and learning 2.0. *Educause Review*, 43(1), 16-32.
- Cocorullo, A. (2015). Social media for e-learning. In P. Calidoni & C. Casula (Eds.), *Education*, 2, 412-434.
- Edwards, A. A. H. (2021). From TED Talks to TikTok: Teaching digital communication to match student skills with employer desires. *Basic Communication Course Annual*, 33(1), 17.
- Gaggioli, A., Mazzoni, E., Milani, L., & Riva, G. (2015). The creative link: Investigating the relationship between social network indices, creative performance and flow in blended teams. *Computers in Human Behavior*, 42, 157-166.
- Greenhow, C., & Askari, E. (2017). Learning and teaching with social network sites: A decade of research in K-12 related education. *Education and Information Technologies*, 22, 623-645.
- Grion, V., & Bianco, S. (2016). Social networks as teaching tools: Perceptions and attitudes of teachers and students. *Italian Journal of Educational Technology*, 24(3), 136-136.
- Handayani, F. (2015). Instagram as a teaching tool? Really?. In *Proceedings of ISELT FBS Universitas Negeri Padang*, 4(1), 320-327.
- Hayes, C., Stott, K., Lamb, K. J., & Hurst, G. A. (2020). "Making every second count": Utilizing TikTok and systems thinking to facilitate scientific public engagement and contextualization of chemistry at home.
- Kjellberg, S., Haider, J., & Sundin, O. (2016). Researchers' use of social network sites: A scoping review. *Library & Information Science Research*, 38(3), 224-234.
- Komljenovic, J. (2019). LinkedIn, platforming labour, and the new employability mandate for universities. *Globalisation, Societies and Education*, 17(1), 28-43.
- Manca, S., & Ranieri, M. (2016). Facebook and the others: Potentials and obstacles of social media for teaching in higher education. *Computers & Education*, 95, 216-230.

- Masanet, M. J., Guerrero-Pico, M., & Establés, M. J. (2019). From digital native to digital apprentice: A case study of the transmedia skills and informal learning strategies of adolescents in Spain. *Learning, Media and Technology*, 44(4), 400-413.
- Medina Serrano, J. C., Papakyriakopoulos, O., & Hegelich, S. (2020, July). Dancing to the partisan beat: A first analysis of political communication on TikTok. In *Proceedings of the 12th ACM Conference on Web Science* (pp. 257-266).
- Qiyang, Z., & Jung, H. (2019, September). Learning and sharing creative skills with short videos: A case study of user behavior in TikTok and bilibili. In *International Association for Society and Design Research Conference* (No. 10, pp. 25-50).
- Rutter, R., Roper, S., & Lettice, F. (2016). Social media interaction, the university brand and recruitment performance. *Journal of Business Research*, 69(8), 3096-3104.
- Scarinci, A., & Dipace, A. (2021). Methodological training, educational technologies, and experiences in promoting teaching-learning competencies. In *Formazione metodologica, tecnologie didattiche ed esperienze nella promozione delle competenze di insegnamento-apprendimento*, 95-111.
- Stewart, O. G. (2015). A critical review of the literature of social media's affordances in the classroom. *E-Learning and Digital Media*, 12(5-6), 481-501.
- Sung, Y. T., Chang, K. E., & Liu, T. C. (2016). The effects of integrating mobile devices with teaching and learning on students' learning performance: A meta-analysis and research synthesis. *Computers & Education*, 94, 252-275.
- Westera, W. (2012). *The Digital Turn: How the Internet Transforms Our Existence*. AuthorHouse.
- Zachos, G., Paraskevopoulou-Kollia, E. A., & Anagnostopoulos, I. (2018). Social media use in higher education: A review. *Education Sciences*, 8(4), 194.